

# **Rapporto di Autovalutazione 2005**

## **Corso di Studio**

**Comunicazione Pubblica, della Cultura e delle Arti (Arte, Musica e Spettacolo)**

## **Presidente del GAV**

**Prof. Maria Antonietta Trasforini**

## **Manager didattico**

**Dr.ssa Maja Feldt**

## **Data di presentazione al NVA ed al Presidente del CdS**

**1 luglio 2005**

# **SISTEMA ORGANIZZATIVO**

(Gruppo di Autovalutazione)

## **1- In che data è stato attivato il Gruppo di Autovalutazione?**

Il GAV è stato attivato nel l'A.A. 2001-02 con l'ingresso del Corso di Scienze della Comunicazione nel progetto Campus One, poi successivamente modificato nella sua composizione.

## **2- Da chi è composto?**

Prof. M.Antonietta Trasforini, Dr.ssa Maya Feldt, Prof. Tina Matarrese, Dott.ssa Alessandra Chiappini, Sig. Paolo Lupato (rappresentante degli studenti).  
(costituito con delibera verbale CdS del 2 Luglio 2002, modificato con delibera verbale CdS del 24 maggio 2005)

## **3- Chi è il Presidente?**

Prof. M.Antonietta Trasforini

## **4- Ha presentato entro la data del 15/07/2005 il RAV al Presidente del CdS ed al NVA dell'Ateneo? Motivare l'eventuale non rispetto del termine.**

Si

## **5- Compilare il [Modello Informativo](#) .**

# SISTEMA ORGANIZZATIVO

(Processi, documenti, comunicazione, responsabilità, manager didattico)

## 6- Sono stati identificati ed organizzati i principali processi di gestione del CdS? (Indicare i processi identificati per la gestione del CdS, la sequenzialità e le interazioni tra i processi).

I processi e sottoprocessi identificati e documentati sono riassunti nella seguente tabella.

Leggenda: PI = Parti Interessate; RED = Raccolta ed Elaborazione Dati; CdS = Corso di Studio;

Processo	Sottoprocessi	Input	Output
Def. esigenze PI	Def. esigenze studenti	RED su valut. tirocini RED su valut. della didattica, servizi e infrastrutture RED su preferenze tirocini	Politiche di facoltà Programmazione didattica del CdS Programmazione didattica di facoltà
	Def. obiettivi formativi del CdS	Analisi Miglioramento	Programmazione didattica del CdS, Programmazione servizi e infrastrutture
	Def. esigenze mondo del lavoro	RED su valut. tirocini Consultazione	Def. obiettivi formativi del CdS
Def. esigenze risorse umane	Def. esigenze di personale docente	Revisione piani di studio Programmazione didattica CdS	Programmazione didattica del CdS Programmazione didattica di facoltà
	Def. esigenze personale di supporto	Revisione piani di studio Programmazione didattica CdS Def. politiche di facoltà	Allocazione risorse
Def. esigenze infrastrutture	Monitoraggio servizi e infrastrutture	RED su valutazione servizi e infrastrutture Programmazione didattica del CdS	Programmazione servizi e infrastrutture
	Programmazione servizi e infrastrutture	Monitoraggio servizi e infrastrutture RED su valutazione servizi e infrastrutture	Def. Politiche di ateneo

		Programmazione didattica del CdS Def. politiche di facoltà	
<b>Processi</b>	<b>Sottoprocessi</b>	<b>Input</b>	<b>Output</b>
Progettazione processo formativo	Revisione piani di studio	Def. esigenze studenti Def. esigenze mondo del lavoro Def. obiettivi formativi del CdS RED su performance studenti RED su efficacia esterna	Programmazione didattica CdS
	Organizzazione e revisione tirocini	RED su valutazione tirocini RED su preferenze tirocini Consultazione	
	Programmazione didattica del CdS	RED su valutazione della didattica Revisione dei piani di studio Consultazione Def. obiettivi formativi del CdS	Programmazione didattica di facoltà
Erogazione del processo formativo	Controllo erogazione didattica	RED su valutazione della didattica	Ottimizzazione dell'erogazione didattica
	Ottimizzazione erogazione didattica	RED su valutazione della didattica Revisione piani di studio Def. esigenze studenti	Definizione orario lezioni Revisione piani di studio Programmazione didattica del CdS
	Definizione orario delle lezioni	Ottimizzazione dell'erogazione didattica	
Servizi di contesto	Orientamento in entrata e uscita		
	Tutoraggio		
Raccolta ed Elaborazione Dati (RED)	Su valutazione della didattica		
	Su valutazione tirocini		

	(studenti/aziende)		
	Su preferenze tirocini		
	Su capacità di attrazione		
	Su esigenze del mondo del lavoro		
	Su performance studenti		
Analisi e miglioramento		Raccolta ed Elaborazione Dati	Revisione piani di studio Programmazione didattica del CdS
Riesame	Riesame dell'organizzazione didattica	Analisi e miglioramento	Revisione piani di studio Programmazione didattica del CdS Obiettivi formativi del CdS
	Riesame dell'organizzazione dei tirocini	Analisi e miglioramento	Revisione piani di studio Programmazione didattica del CdS

**7- Quali documenti sono stati adottati a supporto dei processi identificati per la gestione del CdS e quali sono le modalità di gestione dei documenti (Elencare i documenti ripartendoli tra guida (G), lavoro (L), registrazione (R)) specificando le modalità di compilazione, di archiviazione e chi ne è responsabile. Compilare la seguente matrice documenti:**

[Leggenda: MD = Manager Didattico CdS = Corso di Studio CCS = Consiglio Corso di studio GAV = Gruppo di Autovalutazione CI = Comitato di Indirizzo PCCS = Presidente Consiglio Corso di Studio CAM = Commissione Analisi e Miglioramento CT = Commissione Tirocini CPS = Commissione Piani di Studio CO = Commissione orientamento.

Fra parentesi, al caso, il documento è contrassegnato dall'indicazione di Modello n. per la sua reperibilità sul sito del CdS.

Le persone o le commissioni indicate nella colonna "gestione" sono responsabili della preparazione o elaborazione o approvazione, o eventuale aggiornamento e riapprovazione dei documenti elencati;

Processo/Sottoprocesso	Documentazione	Gestione
1. Def. esigenze studenti	1. Questionari di valutazione della didattica, dei servizi e delle infrastrutture appositamente elaborati dal MD; (L) 2. questionario di valutazioni del tirocinio da parte degli studenti-stagisti (Mod.6); (L)	MD

	3. elaborazione analisi dei dati dei questionari 1 e 2 a cura del MD e di personale di sostegno (tutor o stagisti) (L.)	
2. Def. obiettivi formativi del CdS	1. Manifesto degli studi (G) 2. Verbali Commissione Piani di Studio (G) 3. Questionario per i laureati in Scienze della Comunicazione (a cura del MD) (L)	CdS ,CPS  MD
3. Def. esigenze mondo lavoro	1.Questionari di valutazione dei tirocini (compilato dal tutor aziendale per singolo stagista) a cura del MD; (L) 2. Verbali Commissione Orientamento (L)	MD CO
4. Def. esigenze di personale docente	Verbali di CCS (G)	PCCS, MD
5. Def. esigenze personale di supporto	Verbali CCS (G)	PCCS, MD
6. Monitoraggio servizi e infrastrutture	1.Lista attrezzature aule (L) 2. Questionari di valutazione della didattica, dei servizi e delle infrastrutture elaborati dal MD (L)	MD
7. Programmazione servizi e infrastrutture	Verbali di CCS (G)	PCCS, MD
8. Revisione piani di studio	1. Verbali Commissione Piani di Studio; (G) 2. verbali di CCS; (G) 3. manifesti degli studi; (G) 4. rapporti di autovalutazione (L)	PCDS, MD
9. Organizzazione e revisione tirocini	1. Verbali Commissione Tirocini; (G) 2. verbali di CCS; (G) 3. documento di presentazione dei tirocini; descrizione procedura tirocini; indicazioni stesura relazione finale; (G) 4. Modulistica di valutazione (su sito CdS;) (G)	CT, MD

	5. questionari di valutazione del tirocinio da parte del tutor aziendale; L) 6. questionari di valutazione del tirocinio da parte degli studenti; L) 7. elenco di stages specifici per il CdS. (R)	
Programmazione didattica del CdS	Verbali CCS; G) Regolamento didattico di CdS; G) CPS G)	PCCS, CPS, MD
Controllo erogazione didattica	Questionari studenti L)	MD
Ottimizzazione erogazione didattica	Questionari studenti, L) questionari docenti L) Verbali CPS	MD, CPS
Definizione orario delle lezioni	Orario delle lezioni	Segreteria di facoltà
Orientamento in entrata e uscita	Verbali Commissione L)  Orientamento; guida dello studente; materiale audio-video e cartaceo per il salone dello studente L)	CO, MD
Tutoraggio	Elenco dei tutor didattici L)	MD
Raccolta ed elaborazione dati	1. Questionari su didattica, servizi, infrastrutture, tirocini L) 2. analisi statistiche performance studenti; R)	MD  Segreteria centrale
Analisi e miglioramento	1. Verbali Commissione Analisi e Miglioramento, 2. Verbali CCS, 3. Verbali del GAV, 4. Rapporti di Autovalutazione G)	CAM, MD, PCCS, GAV
Riesame dell'organizzazione didattica	Verbali Commissione Analisi e Miglioramento, Verbali CCS, Verbali del Gruppo di Autovalutazione, Verbali del Comitato di Indirizzo, Rapporti di Autovalutazione; Indagine sull'opinione dei docenti sulla didattica.	CAM, MD, PCDS, GAV, CI
Riesame dell'organizzazione dei tirocini	Verbali Commissione Tirocini, Verbali CCS, Verbali del GAV,	CT, MD, PCCS

## 8- Quali sono le modalità di comunicazione con le PI? Come se ne valuta l'efficacia?

La comunicazione con le PI avviene secondo le seguenti modalità:

La comunicazione con gli studenti avviene attraverso: posta elettronica, sito internet, bacheca, assemblee periodiche;

La comunicazione con il personale docente e con le altre strutture di ateneo avviene sia mediante posta elettronica e avvisi cartacei, che all'interno dei CdS, e CdF. la comunicazione con le aziende avviene mediante posta elettronica e lettera;

A partire dall'a.a. 2002-2003, il manager didattico ha svolto un lavoro straordinario per quanto riguarda la comunicazione con le parti interessate e soprattutto con gli studenti.

Per quanto riguarda la comunicazione con le altre PI, in particolare con i rappresentanti delle istituzioni locali e del mondo del lavoro, questa risulta fortemente limitata a causa della difficoltà di riunire il Comitato di Indirizzo. Un canale comunicativo con il mondo del lavoro è comunque rappresentato dagli stage e dalle valutazioni che degli stessi fanno le aziende interessate.

I contatti con il mondo del lavoro sono stati migliorati tramite la partecipazione al progetto Pil gestito dal Job center della fac. di economia.

La valutazione dell'efficacia delle forme comunicative orientate agli studenti è stata affidata al MD che ne ha notevolmente migliorato il funzionamento.

Non esistono formali dispositivi di verifica dell'efficacia della comunicazione agli altri livelli.

## 9- Sono state assegnate le responsabilità e le relazioni di dipendenza per i processi identificati al punto 6? Compilare la matrice delle responsabilità

Processi/sottoprocessi	Responsabile	Persone/gruppi coinvolti	Persone/gruppi informati
Analisi e valutazione piani di studio (Commissione piani di studio, costituita con verbale CCdS del 12 nov. 03)	Fabbri	Andrisano, Fabbri, Trasforini	Verbali reperibili sul sito del corso di laurea  Informati tutti i membri del CdS
Esame Tirocinii (Commissione Tirocinii costituita con verbale CCdS del 12 nov. 03, e aggiornata con verbale CCdS il 3,12,05)	Rossetti	Rossetti, Seragnoli, Feldt	Informati gli Studenti e CdS
Analisi e miglioramento (Commissione costituita con verbale CdS del 12	D'Agostino	D'Agostino, Zanotti, Roccatagliati	CdS e Cdf

nov. 03 e aggiornata con verbale CdS il 23,2,05)			
orientamento in Entrata (Commissione costituita con verbale CdS del 12 nov. 03 e aggiornata con verbale CdS del 23,2, 05)	Matarrese	Matarrese, Seragnoli, Andrisano, Feldt	PI, CdS
Progettazione master (Commissione costituita con Verbale di CCdS del 9 febb.05)	Fabbri	Fabbri, Trasforini, Andrisano, Seragnoli, Roccatagliati.	CdS e cdf

## 10- Quali sono le principali funzioni svolte dal manager didattico?

I compiti del MD sono stati definiti nel consiglio di CdS del 25 novembre 2004. Si rimanda al verbale on line.

[http://www.unife.it/stdoc/25\\_novembre.2004.doc](http://www.unife.it/stdoc/25_novembre.2004.doc)

I compiti sono così descritti:

- Gestione studenti

(gestione sito e bacheca riguardo all'organizzazione del corso di laurea triennale; orientamento prima, durante e dopo il percorso formativo della laurea triennale; preparare il materiale per l'allestimento dello stand e partecipazione alle giornate di orientamento organizzate dall'Università di Ferrara)

- Organizzazione tirocini

(contattare e, a volte, fare visite presso le aziende disponibili ad accogliere tirocinanti; gestire la modulistica relativa all'organizzazione dei tirocini; raccogliere le richieste degli studenti; inserire tutti i dati relativi alle aziende disponibili e alla modulistica sul sito; assistere gli studenti nella stesura della relazione post-tirocinio; mandare la valutazione post tirocinio alle aziende; gestire l'archivio informatico e cartaceo dei tirocini; assistere gli studenti lavoratori a raggiungere i crediti previsti per il tirocinio)

- Progetto PIL

(collaborare con il Job centre della Facoltà di Economia nella ricerca di aziende appropriate per gli studenti di Scienze della Comunicazione che hanno aderito al progetto PIL; partecipare alle riunioni; assistere gli studenti nella stesura del CV richiesto per accedere ai colloqui motivazionali; partecipare ai colloqui motivazionali).

- Valutazione

(scrivere questionari riguardo ai servizi di contesto, alla qualità didattica e all'esperienza tirocinio sia da parte degli studenti che delle aziende; distribuire i questionari; elaborare tutti i dati dei questionari per l'inserimento nel RAV)

- GAV e Comitato di Indirizzo

(partecipare alle riunioni del Gruppo di Auto-valutazione e del Comitato di Indirizzo)

Un ulteriore documento che illustra le funzioni di questa figura, che è stato redatto dall'attuale MD di CdS, è allegato al presente rapporto (Doc. L'importanza del MD in Allegato)

# A-ESIGENZE ED OBIETTIVI

(Parti consultate per identificare i requisiti esterni del piano formativo; requisiti identificati: ruoli professionali e competenze; obiettivi formativi: conoscenze e abilità necessarie)

## 1- Quali sono le Parti Interessate (PI) identificate?

Sono state individuate le seguenti parti interessate:

- Gli studenti attualmente iscritti
- Gli studenti potenzialmente interessati ad una iscrizione al CdS, e ancora frequentati gli istituti secondari superiori del Veneto e dell'Emilia Romagna ;
- Alcune realtà istituzionali , imprenditoriali, socio-sanitarie attive sul territorio o a livello nazionale: in particolare, comune di Ferrara, AUSL di Ferrara e Associazione Nazionale dei Tecnici Pubblicitari.
- Aziende coinvolte nei tirocinii/stage per gli studenti (si veda l'elenco delle aziende in allegato al presente rapporto : Documento Aziende per tirocinii specifici SdC)

## 2- Compilare la [tabella A1](#) relativa alla consultazione col sistema socio-economico

## 3- In che data è stato attivato il Comitato di Indirizzo e come è composto?

E' stato costituito con verbale CdS del 2 Luglio 2002, aggiornato con verbale cds 24 maggio 2005.

Il Comitato di Indirizzo è attualmente così composto:

1. Prof. Marcello D'Agostino Presidente del CdS in Scienze della comunicazione
2. Dott.ssa Maya Feld Manager Didattico
3. Dr.ssa Elisabetta Scavo, Capo gabinetto del Sindaco di Ferrara
4. Prof. Gabriella Rossetti Docente di antropologia culturale afferente al CdS
5. Prof. Angela Zanotti Docente di sociologia afferente al CdS
6. Dott.ssa Carla Lanfranchi, Ufficio Comunicazione e Stampa AUSL di Ferrara
7. Dott. Maurizio Rompani, Direttore Generale dell'Associazione Nazionale Tecnici Pubblicitari (Milano)
8. Sig. Durello Alessandro Rappresentante degli studenti

## 4- Quali sono le esigenze espresse dalle PI?

A partire dalla sua attivazione il CdS ha registrato in tempi diversi alcune esigenze delle PI alle quali si è cercato di fare fronte. Sono:

- quelle manifestate dagli studenti a proposito di una certa frammentazione dell'offerta didattica,
- quella manifestata dalla Associazione Nazionale Pubblicitari che fin dalla nascita del CdS è stato un prezioso interlocutore sul piano professionale, che segnalava l'assenza di alcuni insegnamenti rilevanti ai fini della comunicazione professionale;
- quelle da parte delle aziende sui miglioramenti da apportare agli stage a proposito del numero di

ore da destinare a questa attività. (cfr. Documento Valutazione del tirocinio da parte del tutor aziendale . modello 5. su sito CdS )

A tali esigenze si è cercato di fare fronte con opportuni miglioramenti:

- nella riorganizzazione del Piano di Studio passando ad un riaccreditamento dei moduli da 3 a 5 credite e da 6 a 10 crediti;
- in termini di offerta didattica, aumentando gli insegnamenti professionalizzanti senza però rinunciare ad una offerta formativa culturale più ampia;
- aumentando infine il numero di ore destinate a stages.

## **5- Quali sono le prospettive occupazionali e le stime di occupabilità dei laureati del CdS?**

Il CdS è stato attivato nell'anno accademico 2001 – 2002, tenendo conto, in primo luogo, della domanda formativa potenziale accertata in modo indiretto. I diplomati di Ferrara, Rovigo e provincia, interessati a frequentare un corso di laurea in Scienze della Comunicazione, si orientavano sui corsi di Scienze della comunicazione di Bologna e di Padova, corsi che riuscivano a soddisfare circa un terzo delle domande di iscrizione. Considerata anche l'istituzione del numero chiuso, le due sedi universitarie erano del tutto insufficienti a coprire la domanda.

Incontri informali con rappresentanti delle parti interessate (organizzazioni economiche e imprenditoriali attive sul territorio, Associazione Nazionale dei Tecnici Pubblicitari, rappresentanti presso il comune e la regione delle politiche giovanili e occupazionali) hanno messo in evidenza una forte richiesta sul territorio di laureati in scienze della comunicazione, rafforzata anche dalla legge 150 del 7 giugno 2000, relativa alla “Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle Pubbliche Amministrazioni”. Le esigenze formative espresse dalle parti economiche, imprenditoriali, professionali e istituzionali sono state alla base di un'offerta formativa orientata ai settori della comunicazione pubblica, della comunicazione d'impresa e della comunicazione della cultura e dell'arte.

## **6- Quale tipo di laureato si vuol formare?**

Una figura capace di organizzare e gestire la comunicazione a livello di istituzioni pubbliche, a livello di strutture private o miste, a livello di mass media, infine in ambiti relativi alle istituzioni, ai servizi, alle strutture culturali e artistiche. Il laureato previsto dovrà possedere teoria e tecnica della comunicazione, ovvero capacità critiche, gestionali, tecniche, per gestire, organizzare e implementare situazioni culturali e relazionali complesse, usando al tempo stesso tecniche e strumentazione multimediale.

## **7- Compilare la [tabella A2](#) (Esigenze di formazione)**

## **8- Definire gli obiettivi formativi e l'articolazione per ambiti del piano degli studi compilando la [tabella A3](#) e per ogni insegnamento [l'allegato I](#) (Scheda per insegnamento)**



# **B-PROCESSO FORMATIVO**

## **Insegnamento, apprendimento accertamento**

(Caratteristiche degli studenti all'ingresso; struttura e contenuti del programma; materiali e metodi dell'insegnamento; metodi di verifica dell'apprendimento)

- 1- Indicare i prerequisiti formativi richiesti o consigliati allo studente compilando la [tabella B1a](#) (selezione) o la [tabella B1b](#) (orientamento) fatti**
- 2- Descrivere il piano di studi compilando la [tabella B2](#)**
- 3- Descrivere il calendario delle attività didattiche compilando la [tabella B3](#). Se è disponibile in rete fornire il link.**
- 4- Come sono state definite le modalità di esame e di valutazione delle tesi di laurea?**

Le modalità di esame - scritta o orale e prove in itinere- vengono decise singolarmente dai docenti in ragione del proprio programma e della propria modalità didattica. Il CdF ha deliberato per periodi di esame al termine del primo e del secondo semestre onde evitare sovrapposizioni con l'epoca delle lezioni.

Per quanto attiene al carico didattico da portare all'esame il CdS ha deciso che nel suo complesso esso non superi le 100 pagine per credito formativo.

Per quanto riguarda infine la compilazione della tesi e della sua valutazione, una temporanea Commissione ad hoc ha proposto che quantitativamente non sia inferiore alle 50 cartelle e che qualitativamente segua alcuni criteri (per una descrizione più analitica si rinvia alla Caratteristiche della Prova finale nel Modello Informativo del presente RAV).

### **5- Quali corsi o attività formative professionalizzanti sono stati introdotti?**

Gli incontri con le parti interessate hanno messo in evidenza l'esigenza di obiettivi formativi che, pur garantendo il carattere professionalizzante dei due curricula, e dunque l'adeguata presenza di materie caratterizzanti e professionalizzanti, non sacrificino le tradizionali materie "culturali", viste come base irrinunciabile nella formazione di un professionista della comunicazione. Rilevante è stato il contributo dei rappresentanti dell'Associazione Nazionale Tecnici Pubblicitari al progetto di rielaborazione dei piani di studio, in particolare quello del curriculum di comunicazione pubblica, per renderli più consoni alle specifiche richieste espresse. (Va ricordato che la laurea che si consegue con questo CdS, curriculum di Comunicazione pubblica, consente una iscrizione automatica alla medesima Associazione).

In particolare si è riscontrata l'esigenza imprescindibile di una adeguata presenza nei curricula dei seguenti corsi e attività formative:

- Informatica
- Semiotica
- Sociologia (in particolare della comunicazione e della comunicazione di massa)
- Inglese e altre lingue straniere
- Linguistica Italiana
- Laboratori di scrittura.
- Laboratorio del parlare in pubblico
- Laboratorio di professioni editoriali (extracurricolare di cui vengono riconosciuti i crediti)
- Marketing
- Comunicazione d'impresa
- Teoria e tecniche della comunicazione pubblica (in particolare per il curriculum in comunicazione pubblica e sociale)
- Economia delle Aziende Culturali
- Organizzazione aziendale
- Cultura visuale
- Analisi del linguaggio giornalistico e dell'informazione
- Analisi del linguaggio amministrativo
- Analisi del linguaggio politico
- Diritto dell'informazione e della comunicazione
- Istituzioni di diritto pubblico
- Etica della comunicazione

Sono inoltre riconducibili ad attività formative i convegni annuali sui 'Mestieri della parola' organizzati dal Cds in collaborazione con l'Ass.ne naz. Tecnici Pubblicitari.

## **6- Quanti sono i docenti esterni che hanno contribuito alla docenza e quale è stato il loro contributo?**

Nel primo e secondo anno del Corso di Studi hanno insegnato i seguenti professori a contratto : Dr. Spaziantè, Dececco, Gessi, Cavallo, Baldini, Cortellazzo, Cicala, Messori, ciascuno dei quali ha ottenuto l'incarico in base al possesso di una adeguata preparazione teorica, di insegnamento e di produzione scientifica, e di pertinenti competenze professionali.

In particolare queste le competenze offerte:

- il Dr. Spaziantè (Semiotica) è dottore di ricerca in Semiotica e uno studioso di fenomeni legati ai mass media;
- il Dr. Gessi (Analisi del Linguaggio giornalistico e dell'informazione) è esperto di comunicazione e a capo dell'ufficio stampa del comune di Ferrara;
- il Dr. Baldini (Diritto dell'informazione e della comunicazione e Istituzione di Diritto Pubblico) è un giurista che collabora presso la fac. di Giurisprudenza di Bologna;
- il prof. Cortellazzo (Analisi linguaggio amministrativo) è docente di italianistica e attuale presidente del corso di studi in scienze della comunicazione dell'Univ. di Padova;
- il Dr. Cicala (Teorie e tecniche della comunicazione pubblica) è un giurista libero professionista consulente di comunicazione pubblica presso uffici della PA.;
- Il Dr. Messori (Organizzazione aziendale) economista, ha una vasta esperienza di

insegnamento in alcune università estere;

- Il dr. Cavallo (Sociologia delle comunicazioni di massa), sociologo, è dirigente presso la prov. di Bologna e autore di numerose ricerche nel campo delle professioni dei new media;
- La dr.ssa De Cecco (Cultura Visuale), specializzata in critica d'arte, è autrice di numerosi lavori di critica di arte contemporanea e organizzatrice e curatrice di mostre.

**7- Come il CdS verifica che l'erogazione dell'offerta didattica avvenga secondo quanto pianificato e che il carico didattico effettivo sia coerente con i crediti assegnati ai singoli insegnamenti?**

La verifica avviene in due modi:

tramite una dichiarazione di autocertificazione prodotta dal docente presso la commissione didattica della facoltà; tramite il questionario agli studenti di valutazione dei corsi in cui è prevista specificatamente questa domanda.

La grande maggioranza delle risposte fornite dichiara che il carico didattico è coerente con i crediti assegnati.

(Si vedano le Relazioni sulla opinione degli studenti iscritti al I anno e II anno di corso allegate al presente RAV).

# C-RISORSE E SERVIZI

(Docenti e loro competenze; supporto tecnico-amministrativo; infrastrutture)

## 1- Come sono state individuate le necessità di docenza accademica e di docenza esterna ?

A partire dal piano di studi, gli insegnamenti scoperti in facoltà sono stati assegnati per contratto a docenti esterni, attraverso un bando di concorso pubblico.

## 2- La docenza copre i principali SSD ?

La docenza accademica copre il 46,0% dei SSD, corrispondendo ai requisiti minimi richiesti.  
Totale SSD della classe = 32  
Somma dei gradi di copertura dei SSD della class = 14,7  
(Si veda tabella Copertura SSD allegata al Rav)

## 3- E' stato definito il contributo dei professori a contratto?

Al professore a contratto è stato richiesto il lavoro di docenza, ricevimento ed esami al termine del corso. Possono seguire tesi ed essere relatori, purchè affiancati da un docente strutturato. Possono inoltre essere correlatori. (Si veda documento allegato al RAV 'Criteri per la tesi di laurea'.

## 4- Il personale tecnico di supporto è adeguato alle esigenze?

Il personale tecnico-amministrativo è adeguato dal punto di vista della competenza ma continua ad essere quantitativamente insufficiente. In particolare non vi è, nella nostra facoltà, personale amministrativo *dedicato* ai corsi di laurea e tutte le funzioni amministrative vengono svolte (per otto corsi di laurea) dalla segreteria di presidenza che consiste di due segretarie a tempo pieno. Anche le due responsabili della portineria spesso non sono sufficienti per far fronte alle necessità informative di 8 corsi di laurea. E' insufficiente anche un solo tecnico informatico a tempo parziale che, soprattutto in epoca di lezioni, si ritrova a coprire le esigenze e le necessità tecnico-informatiche didattiche di 8 corsi di laurea.  
Si continua a riscontrare un'insufficienza anche nel personale di supporto (studenti 150 ore). Questa insufficienza strutturale emerge anche nelle opinioni rilevate presso gli studenti (Cfr. documenti 'Relazioni su opinioni studenti del I e II anno' allegati al presente RAV)

## 5- Come sono state individuate le esigenze di infrastrutture?

Le esigenze vengono determinate a partire dal rapporto tra numero degli iscritti, tipo di offerta

formativa e attività di accoglienza delle strutture disponibili (aule, biblioteche, sale di studio, aula informatica).

La necessità basilica riguarda la presenza di aule per il primo anno di corso con una capienza non inferiore a 90 posti (dato il numero programmato pari a questa quota di studenti), un corredo in esse di strumentazione multimediale indispensabile ad un corso di Comunicazione, la necessità di aule informatiche e di una biblioteca e mediateca tematica e specializzata. Nella Facoltà di Lettere esistono solo 3 aule con questa capienza e sono condivise con gli altri 7 corsi di studio, con immaginabili difficoltà organizzative e gestionali. La biblioteca e la mediateca tematica (date le restrizioni di budget) restano esigenze completamente inevase.

Nei primi due anni di corso grazie al puro volontarismo ideativo e organizzativo di alcuni docenti del CdS sono state approntate una aula multimediale (Aula ex IPI), oggi a disposizione non esclusiva del CdS, e temporaneamente è stata affittata la Sala San Francesco (200 posti), adeguata per capienza ma inadeguata sotto il profilo della fruibilità e dell'utilizzo della strumentazione multimediale.

**6- Descrivere i locali utilizzati compilando la [tabella C1](#) includendo aule, laboratori, biblioteche, attrezzature informatiche, sale studio, ecc.**

# C-RISORSE E SERVIZI

(Attività di guida, assistenza e supporto agli studenti)

## 7- Come sono state organizzate le attività di orientamento in ingresso?

La principale attività è l'assemblea di inizio AA organizzata dal MD per dare agli studenti la possibilità di conoscere i docenti del cds e distribuire la guida pratica della facoltà (si veda la Guida in allegato) che contiene le risposte alle FAQ degli immatricolati e l'orario delle lezioni. Nel corso del mese di agosto è inoltre organizzato una forma di ricevimento informativo tenuto a turno dai docenti che ne hanno dato la disponibilità.

## 8- Come sono state organizzate le attività di tutorato in itinere?

Il tutorato offerto è quello curato principalmente dal manager didattico affiancata occasionalmente da studenti in stage e quest'anno per la prima volta da un vero e proprio tutor 'generale' le cui mansioni specifiche sono illustrate dal documento 'Regolamento tutorato' allegato al presente RAV.

## 9- Come sono state organizzate le attività di tirocinio presso aziende o istituzioni esterne?

L'organizzazione delle attività di tirocinio è illustrata dettagliatamente dal modello 2 'Indicazioni, procedura tirocinio' reperibile sul sito del corso.

Sono state identificate le società, aziende o strutture locali, provinciali e fuori provincia – anche internazionali - che potevano avere uno specifico interesse per il settore della comunicazione.

Sono stati aggiunti a questo primo elenco altre aziende o istituzioni segnalate o proposte direttamente dagli studenti eventualmente interessati a fare particolari tirocini.

In questo contesto il MD ha verificato la pertinenza della azienda anche tramite visite in loco.

## 10- E' stato attivato un database delle aziende disponibili al tirocinio?

Si, e comprende tutte le aziende e le strutture segnalate sopra ed è disponibile on line sul sito del corso di laurea (<http://www.unife.it/CdS/CdS-746.htm>) e in cartaceo presso lo studio della MD per essere consultato dagli studenti. Esiste inoltre online un elenco delle aziende e strutture in convenzione ([http://bs-d.unife.it/CdS\\_scomunicazione/tirocini/elenco\\_convenzioni.pdf](http://bs-d.unife.it/CdS_scomunicazione/tirocini/elenco_convenzioni.pdf)).

Sul sito del CdS è inoltre scaricabile la modulistica per la compilazione del rapporto/valutazione post stage sia da parte dello studente che da parte del tutor aziendale.

Per le valutazioni da parte degli studenti e da parte delle aziende si rinvia ai documenti 'Relazione tirocini aziende' 'Relazione tirocini studenti' allegati al presente RAV.

**11- Esistono attività di internazionalizzazione? Di che tipo sono e come sono state organizzate?**

Non esistono al momento attività specifiche di internazionalizzazione del CdS, se non l'avvenuta attivazione di alcuni stages all'estero. Normalmente ci si appoggia alle iniziative attivate all'interno della Facoltà in ambito Erasmus (referenti prof. Scandellari e prof. Fabi).

**12- Esistono attività di inserimento nel mondo del lavoro? Di che tipo sono e come sono state organizzate?**

Esistono queste attività e sono di due tipi: la prima è la partecipazione al progetto Pil e la seconda è di fatto il tirocinio.

Per quanto riguarda il primo, fino ad oggi due sono le studentesse laureate che nell'ambito del progetto PIL sono state allocate in azienda: una presso la Polisystem Informatica di Rovigo, profilo marketing; e l'altra presso il Comune di Portomaggiore all'URP.

Per quanto riguarda il tirocinio, abbiamo verificato che in più di un caso esso ha svolto anche una diretta funzione di inserimento nel mondo del lavoro.

## D- MONITORAGGIO ANALISI E RIESAME

(Dati di ingresso e avanzamento degli studenti; opinione degli studenti e dei laureati; analisi e commento dei dati)

### 1- Riportare i dati di ingresso e di percorso dello studente compilando la [tabella D1](#)

### 2- Come è stata richiesta l'opinione degli studenti sulla didattica?

Attraverso due tipi di questionario:

- quello standard d'ateneo comune ad altri corsi di laurea;
- quello specifico per il CdS costruito dalla MD e distribuito dalla stessa, al termine di ogni semestre di insegnamento. Si compone di una parte generale (Modello A) di valutazione complessiva su didattica e servizi alla didattica, e di una parte specifica relativa a ciascun insegnamento obbligatorio sulla qualità della didattica e sulle modalità dell'esame.  
(Si vedano modelli, risultati e analisi nei documenti Relazione I anno e II anno allegati al presente RAV)

### 3- Qual è l'opinione degli studenti sulla didattica?

Per i risultati dell'anno in corso si rinvia ai documenti citati sopra.

(Per lo scorso anno al collegamento col sito <http://www.unife.it/CdS/CdS-746.htm> )

Una sintesi dei risultati relativi all'AA 2004-2005 può essere formulata come segue.

Dalle risposte ai questionari sui singoli insegnamenti obbligatori si rileva una valutazione complessivamente positiva della qualità della didattica. In particolare

Primo e secondo semestre I anno :

Sui seguenti temi - adeguatezza fra carico di studio e crediti del corso; corrispondenza fra programmi previsti e realizzati; aspettative sul contenuto del corso; materiali didattici e preparazione per esame- la risposta positiva va dal 70 ad oltre il 90%.

Hanno frequentato il 90% delle lezioni fra il 60 e l'85% degli studenti.

Primo e secondo semestre II anno:

In flessione rispetto al primo anno, la frequenza della quasi totalità del corso (90%) riguarda poco più della metà degli studenti ( fra il 40 e il 70%).

Sugli stessi temi - adeguatezza fra carico di studio e crediti del corso; corrispondenza fra programmi previsti e realizzati; aspettative sul contenuto del corso; materiali didattici e preparazione per esame- la risposta positiva o ampiamente positiva va dal 60 al 90%.

Per quanto riguarda l'organizzazione della didattica e i servizi a disposizione le risposte sono più articolate. Il corso nel suo complesso risponde alle aspettative per quasi la totalità degli studenti (100% al primo anno e 94% al secondo) mentre più articolata è l'opinione sull'organizzazione dell'offerta didattica - carico di studio per consentire la frequenza di tutti i corsi previsti; programmazione e distribuzione oraria; calendario esami - . A questo proposito si registra una

valutazione meno positiva fra gli studenti del secondo anno rispetto a quelli del primo. La ragione di questo disagio va ricercata in una organizzazione della didattica ad offerta ancora frammentata (moduli da 3 a 6 crediti) - che si cerca di risolvere con un riaccreditamento a base 5 e 10) ; e in una 'dipendenza' del corso di laurea per quanto riguarda alcune materie da altri corsi di laurea, coi quali non è possibile 'contrattare' le non sovrapposizioni. In effetti al secondo anno questa dipendenza è più accentuata.

Per quanto riguarda l'adeguatezza delle aule di lezione la risposta che prevale è 'in parte adeguato' (circa il 60% per i due anni), buona la valutazione della adeguatezza della biblioteca (circa il 50%) prevale il 'non so' sulla adeguatezza dell'aula informatica (circa il 50%) , accanto però a giudizi negativi ( di circa il 35% in entrambi gli anni).

Per il reperimento delle informazioni fondamentali sono il sito del corso di laurea (usato da circa la metà degli studenti, e la figura del MD , la cui utilità riceve una approvazione plebiscitaria ( fra il 91 e il 94% dei rispondenti).

#### **4- Identificare i corsi che hanno ottenuto, nei questionari di valutazione della didattica di ateneo, una valutazione inferiore del 25% rispetto al valore medio e riportare le eventuali azioni correttive.**

Le risposte al questionario di ateneo confermano complessivamente le valutazioni positive sulla didattica rilevate dal questionario 'interno' del CdS. Il CdS non ha dovuto pertanto mettere in atto azioni correttive rispetto a particolari corsi.

#### **5- Descrivere l'efficacia dei servizi di contesto compilando la [tabella D2](#).**

# D- MONITORAGGIO ANALISI E RIESAME

(Inserimento occupazionale dei laureati)

## 6- Quale è l'efficacia esterna del CdS?

Il corso di studio ha guadagnato una certa immagine e riconoscibilità sia in città che all'esterno, pur scontando il prezzo del necessario cambio di denominazione passato da Scienze della Comunicazione a Comunicazione Pubblica, della Cultura e delle Arti (Arte, Musica e Spettacolo).

Non disponiamo di strumenti formali di verifica di efficacia, se non una sua indiretta misura a partire ad esempio dall'inserimento nel mondo del lavoro dei 'nuovi laureati' e dall'opinione delle aziende presso cui è avvenuto lo stage.

## 7- Quanti laureati degli ultimi due anni lavorano?

Degli 80 della prima coorte di iscritti/e nel 2001-02, giunti alla conclusione del triennio nel 2003-4, si sono laureati in corso entro febbraio 2005, 24 studenti pari al 30%.

Su questi si è compiuta una piccola indagine ricognitiva (si veda la Relazione sulla opinione dei laureati, AA 2004-05, allegata al RAV) alla quale hanno risposto in 24 su 24. Circa la metà (n.12) ha proseguito gli studi sia in specialistiche (n.9) che in Master (n.2) : due solo a Ferrara gli/altri-e a Bologna, Reggio E., Venezia, Londra. 4 proseguiranno la formazione, mentre 7 non ne hanno intenzione.

Poiché i percorsi di ingresso nel lavoro sono complessi - spesso si tratta di ingressi temporanei e di esperienze multiple - i dati rilevati sono necessariamente 'precari' e provvisori, e probabilmente descrivono una situazione in movimento. Su 24, 14 laureati hanno fatto uno o più lavori, e per 10 di questi si è trattato o si tratta di un lavoro attinente al percorso di studio compiuto.

Attualmente 12 laureati si dichiarano occupati.

## 8- Quale lavoro stanno facendo i laureati degli ultimi due anni?

Questi i lavori attuali rilevati (indagine 'Relazione opinione laureati' allegata al presente Rav)

1 segretaria d'azienda

1 commessa al bookshop di un museo

1 si occupa di comunicazione e del sito internet al S.C.T. Engineering, Bologna

1 addetta alla comunicazione istituzionale all'USL

1 procacciatore d'affari (ha interrotto il progetto PIL)

1 organizzatrice di eventi in un'agenzia pubblicitaria

1 inviata presso il *Resto del Carlino* per la pagina culturale

1 collaborazione con testata locale londinese (*Big Issue*)

1 stagista in azienda italiana che esporta prodotti alimentari in Francia (Parigi)

1 tiene i contatti col personale in un'agenzia di comunicazioni

1 alla Polisystem Informatica di Rovigo (tramite PIL)

1 assistente turistico presso villaggi Alpitur in Tunisia

### **9- Quale è l'opinione dei laureati sulla preparazione ricevuta?**

8 laureati/e, sui 12 che stanno lavorando, ritengono che l'attività che svolgono sia congruente con la formazione ricevuta, anche se 6 di loro non sono completamente soddisfatti della corrispondenza con gli studi universitari.

Nel complesso – fra chi lavora e chi no – e rispetto alle richieste del mercato del lavoro, 19 su 24 hanno notato lacune nella loro formazione, mentre 4 non ne hanno risentito.

Per 14 su 24 si tratta di lacune relative alle conoscenze e ai saper fare. Richiesti di esprimere suggerimenti a questo proposito per modifiche o correzioni nella offerta didattica del CdS hanno consigliato :

- di incrementare l'offerta di lingua straniera, di informatica, di insegnamenti più specifici, di più materie economiche e di più ore di laboratori (es. giornalismo, lingua, parlare in pubblico).
- E di porre più attenzione alla sovrapposizione di materie.

### **10- Quale è l'opinione dei datori di lavoro sulla preparazione dei laureati?**

I datori di lavoro interpellati sono 6 su 10. Dato il ristretto numero, le risposte vanno valutate in modo orientativo. 3 di loro ritengono che la preparazione universitaria sia adeguata suggerendo tuttavia di migliorare l'abilità delle lingue straniere e dell'informatica.

Si rinvia Alla Relazione 'Sintesi Questionari Aziende' allegato al presente RAV.

# D- MONITORAGGIO ANALISI E RIESAME

(Attività periodiche di riesame)

- 1. Descrivere le attività periodiche di riesame compilando la [tabella D3](#) (Analisi, monitoraggio, riesame del Corso)**
- 2. Come è stato gestito il processo di riesame (date riunioni per il riesame, verbali riunioni, dati presi in considerazione, identificazione delle opportunità di miglioramento, azioni correttive intraprese, risultati ottenuti).**

La decisione più rilevante assunta nel corso dell'AA 2004-2005 ha riguardato il riaccreditamento dei corsi e dunque la definizione di un nuovo piano di studi da sottoporre all'approvazione del CdF, del Senato Accademico e infine del Cun, da attivare a partire dall'AA 2005-06 (si veda Verbale 20 aprile 2004 reperibile sul sito del cds). Il passaggio da moduli di 3 o 6 crediti a 5 e 10 crediti è dovuto alla necessità di non frammentare l'offerta didattica ed evitare un carico di studio non sostenibile, lamentato in più di una verifica presso gli studenti.

Un documento di un certo interesse sul quale avviare una riflessione in vista di un miglioramento dell'offerta didattica è la indagine interna sull'opinione dei docenti sulla didattica (Doc. allegato al Rav) realizzata nel maggio-giugno 2005 dal MD coadiuvata dal Tutor, in cui sono stati rilevati i modi della didattica di strutturati e contrattisti (esami, criteri carico di studio, scelta argomenti), trasformazioni in atto, accanto a valutazione sui cambiamenti nelle modalità di apprendimento con l'avvento della riforma, suggerimenti migliorativi etc..

## INIZIATIVE SPECIALI DEL CdS

Tipo di iniziativa	Come è gestita	Risultati ottenuti
<p><b><u>Concorso di idee</u></b> per la realizzazione da parte di studenti (singoli o gruppi) di materiali comunicativi grafici e testuali utili alla realizzazione dell'identità comunicativa del corso di laurea</p>	<p>Attraverso un bando di concorso cui potevano partecipare studenti del Cds. L'iniziativa è stata gestita dalla commissione Orientamento.</p>	<p>Logo, Immagine coordinata, Lay-out per il sito web del corso di laurea.</p>
<p><b><u>Mestieri della parola</u></b> Serie di Conferenze</p>	<p>Per approfondire le diverse discipline inerenti la comunicazione e il ruolo degli studi universitari nella preparazione alle professioni, il corso continua la serie di convegni, iniziata nel 2003, in collaborazione con TP Associazione Italiana Pubblicitari Professionisti. L'intento è quello di stimolare un confronto tra ricercatori e professionisti, utile a orientare gli studenti nel mondo dei "mestieri della parola".</p>	<p>Buona partecipazione di studenti e pubblico e sistematico coinvolgimento di esperti</p>
<p><b><u>Laboratorio di professioni editoriali</u></b> È un laboratorio extra-curricolare tenuto da</p>	<p>L'obiettivo è quello di far conoscere i diversi lavori collegati all'editoria con esercitazioni che conducono alla</p>	<p>Le conoscenze acquisite sono spendibili in differenti tipi di impieghi legati</p>

<p>Luciana Tufani, titolare e direttrice editoriale della casa editrice omonima in Ferrara.</p>	<p>redazione di testi e alla simulazione di prodotti editoriali.</p>	<p>all'editoria. Il corso riconosce i crediti previsti per il tirocinio agli studenti che decidono di iscriversi.</p>
<p><b><u>Convention TP</u></b> <b><u>"1945-2005</u></b> <b><u>SESSANT'ANNI DI</u></b> <b><u>STORIA TP"</u></b> dell'associazione Tecnici Pubblicitari tenutasi a Rimini il 14 – 17 aprile 2005.</p>	<p>Su proposta del dr. Maurizio Rompani, docente a contratto di Etica della Comunicazione presso il corso di laurea e direttore dell'associazione nazionale dei Tecnici Pubblicitari, 15 studenti del Cds hanno potuto partecipare completamente spesati alla suddetta iniziativa . L'iniziativa è stata coordinata e gestita dal MD.</p>	<p>Il risultato è stato un avvicinamento concreto al mondo della pubblicità da parte degli studenti ammessi.</p>
<p><b><u>UBIK magazine</u></b></p>	<p>Nel novembre 2004, su iniziativa di un laureando in Scienze della Comunicazione, è nato il mensile universitario UBIK "University World" Magazine. Gli studenti possono collaborare con la redazione nella stesura degli editoriali e alla gestione del sito internet [http://www.ubikmagazine.net].</p>	<p>È il punto di riferimento per tutti coloro che sono interessati a creare una comunità di scambio e confronto, per un maggiore coinvolgimento nel processo di produzione culturale.</p>

## PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA EVIDENZIATI DAL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

Dimensione	Punti di forza	Punti di debolezza	Valutazione 1: non valutabile 2: accettabile 3: buono 4: eccellente
<b>Sistema organizzativo</b>	Buona riconoscibilità del Corso di Studio all'esterno/ Ottimo coordinamento e comunicazione con gli studenti operato dal MD/ Ottimo sistema di raccolta dati di valutazione	Non coinvolgimento di tutti i docenti nei momenti organizzativi e decisionali del CdS e scarso coordinamento con i docenti a contratto/ Mancanza inoltre di momenti di sistematico confronto fra i docenti	2
<b>A-Esigenze, obiettivi</b>	Equilibrata formazione dei laureati del CdS, fra preparazione di cultura generale e creazione di competenze specifiche e professionalizzanti.	Scarso coordinamento e comunicazione con il mondo economico e produttivo	2
<b>B-Insegnamento, apprendimento, accertamento</b>	La presenza del test di ingresso e il corso a numero chiuso consentono un buon rapporto qualitativo docente-studente.	La necessità di corsi 'importati' da altri C. di S. comporta spesso approssimazione tematica e insegnamenti sfuocati e poco finalizzati agli obiettivi del CdS.	3
<b>C-Risorse,</b>	L'attività del MD che per ruolo e qualità personali fornisce un	L'insufficienza di aule adeguate/ La scarsità numerica	2

<b>Servizi</b>	<b>eccellente lavoro di produzione, coordinamento e gestione delle informazioni</b>	<b>di personale tecnico amministrativo/ l'assenza o scarsità di strutture tecniche e informatiche e una difficoltosa gestione e manutenzione delle stesse/ Assenza di una biblioteca e mediateca specializzata per il CdS</b>	
<b>D-Monitoraggio, analisi, riesame</b>	<b>Buona raccolta di informazioni e valutazioni</b>	<b>Difficoltà a diffondere e valutare le informazioni raccolte, per produrre miglioramenti gestionali</b>	<b>3</b>